

La vaccinazione in tempo di COVID-19

La pandemia COVID-19 sta mettendo a dura prova i Servizi sanitari mondiali, con drammatiche ripercussioni sull'assistenza medica. Nel pieno rispetto delle strategie di contenimento dell'emergenza epidemiologica, non bisogna dimenticare il valore di alcuni interventi di tutela della Sanità Pubblica, come quello delle vaccinazioni. Il rischio che alcuni Stati (soprattutto Africa, Asia e Medio Oriente), con il progredire della pandemia, potessero trovarsi nella condizione di rimandare le campagne vaccinali ha indotto il Direttore esecutivo dell'UNICEF, Henrietta Fore, a lanciare un grido di allarme, raccomandando vivamente a tutti i Governi di iniziare a mettere in atto una rigorosa pianificazione per riprendere con la massima intensità le attività vaccinali.

La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha emanato una serie di raccomandazioni *ad hoc*, inerenti le priorità da dare a specifici vaccini, così come alle specifiche modalità esecutive, rivolte ai Paesi in cui coesistono condizioni epidemiche da COVID-19 con situazioni di maggiore o minore rischio di sviluppo di malattie prevenibili da vaccino (VPDs).

L'OMS richiama l'attenzione sul grave rischio dell'aumento dei casi di VPDs conseguente alla riduzione delle coperture vaccinali, che potrebbe aggravare ulteriormente i Servizi sanitari nazionali, già sotto pressione per far fronte all'epidemia da COVID-19. Nel caso in cui ci dovesse essere un'eventuale riorganizzazione del personale sanitario con destinazione di quello afferente ai centri vaccinali verso strutture COVID-19, l'OMS raccomanda di: trovare soluzioni alternative per continuare il programma nazionale vaccinale (esempio, formazione e coinvolgimento di altri operatori sanitari non impegnati nella risposta COVID-19), sviluppare un elenco di coorti di bambini che non sono stati vaccinati, mantenere e migliorare la sorveglianza delle VPDs. Nel nostro Paese, non tanto per le misure di isolamento sociale finalizzate alla prevenzione della diffusione del COVID-19, ma soprattutto per il timore del contagio, molte famiglie hanno preferito rinviare le sedute vaccinali previste per i loro figli; ma la situazione più grave e pericolosa è stata determinata dalla chiusura temporanea di alcuni Centri vaccinali, così come dalla decisione, da parte di alcuni



Rocco Russo
Coordinatore Tavolo Tecnico
Vaccinazioni SIP

Responsabili delle Unità Operative Materno infantili, di posticipare sedute vaccinali pediatriche del ciclo primario a date da destinarsi pur avendo a disposizione adeguate risorse di personale.

Se è comprensibile il timore di un genitore che autonomamente decida di rinviare una seduta vaccinale per il proprio figlio, è a dir poco inaccettabile che un Servizio Pubblico decida di interrompere, seppur per breve tempo, l'offerta vaccinale o di optare per un'offerta che non garantisce un'adeguata protezione al bambino.

È ben noto che le suddette condizioni oltre a creare sacche di soggetti suscettibili per VPDs (con conseguente aumentato rischio di morbilità e mortalità) condurrebbero anche a un enorme rimbalzo lavorativo inerente al successivo recupero delle sedute vaccinali.

Nel periodo della pandemia da COVID-19, al fine di evitare una compromissione dell'offerta vaccinale, oltre ad uno specifico algoritmo decisionale (figura 1), l'OMS ha stilato una dettagliata Linea Guida per limitare il rischio di trasmissione di

Consentire il regolare svolgimento delle vaccinazioni per garantire il contrasto alle malattie infettive prevenibili con vaccino e non aggravare ulteriormente il Servizio sanitario



Pub Med

▼ Coronavirus, allarme UNICEF: nel mondo a rischio vaccinazioni e assistenza sanitaria di base. www.unicef.it/doc/9785/coronavirus-rischio-interruzione-per-vaccinazioni-nei-paesi-poveri.htm

▼ Guidance on routine immunization services during COVID-19 pandemic in the WHO European Region (2020) <http://www.euro.who.int/en/health-topics/communicable-diseases/hepatitis/publications/2020/guidance-on-routine-immunization-services-during-covid-19-pandemic-in-the-who-european-region-2020>

▼ Suk JE, Paez Jimenez A, Kourouma M, et al. Post-ebola measles outbreak in Lola, Guinea, January-June 2015(1). *Emerg Infect Dis* 2016;22:1106-8.

SARS-CoV-2 durante la vaccinazione (mettendo in atto le norme di sicurezza vigenti nello specifico Paese) indicando come prioritarie le vaccinazioni del ciclo primario (in particolare i vaccini contenenti morbillo-rosolia o pertosse, poliomielite e altri vaccini combinati) e l'offerta vaccinale per i pazienti a rischio (in particolare contro influenza e pneumococco).

A ciò si aggiunge una serie di specifiche raccomandazioni, finalizzata a tutelare gli operatori dei Centri vaccinali da un possibile contagio di SARS-Cov-2, tra le quali raccomandazioni emergono:

1. la formazione del personale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 durante tutto il percorso vaccinale con la messa in atto delle specifiche procedure inerenti: l'igiene delle mani, l'uso dei dispositivi di protezione individuale, la prevenzione di lesioni da aghi o da punta, la gestione dei rifiuti, la regolare pulizia e la disinfezione delle attrezzature e dell'ambiente in linea con le linee guida del Ministero della Salute e adattate in rapporto alla pandemia.

2. L'adeguata ventilazione dell'ambulatorio vaccinale con associato rispetto nelle sale d'attesa delle norme di distanziamento sociale (distanza di almeno un metro).

Pur condividendo la comprensibile difficoltà del nostro Servizio sanitario nel gestire l'attuale emergenza SARS-Cov-2, l'auspicio è che, grazie al regolare svolgimento delle attività vaccinali, non venga abbassata la guardia nei confronti delle malattie infettive prevenibili con vaccino, ma soprattutto che vengano messe in atto efficaci strategie di comunicazione finalizzate a dissipare le preoccupazioni, migliorare i legami con la comunità e ristabilire la domanda di vaccinazione da parte dell'intera comunità. ■

Figura 1. Algoritmo decisionale

Il seguente algoritmo potrebbe essere utile alle Autorità nazionali per prendere opportune decisioni relative al regolare e continuo svolgimento delle attività vaccinali, tenendo presente che sarebbe impossibile stabilire una strategia universale per tutti i Paesi che si diversificano per aspetti epidemiologici, operativi e contestuali.

CASO 1

- ▼ Basso rischio di malattie prevenibili da vaccino e improbabile sviluppo di estesi focolai epidemici.
- ▼ Nessun caso o caso sporadico di COVID-19.
- ▼ Adeguate disponibilità di personale e logistica per lo svolgimento delle attività vaccinali.

Continuare regolarmente lo svolgimento delle attività vaccinali con particolare priorità al completamento dei cicli primari.

CASO 2

- ▼ Alto rischio di malattie prevenibili da vaccino con potenziali rischi di focolai epidemici e mortalità.
- ▼ Nessun caso o caso sporadico di COVID-19.
- ▼ Adeguate disponibilità di personale e logistica per lo svolgimento delle attività vaccinali.

Mantenimento e miglioramento della sorveglianza delle malattie prevenibili da vaccino.

CASO 3

- ▼ Basso rischio di malattie prevenibili da vaccino e improbabile sviluppo di estesi focolai epidemici.
- ▼ Nessun caso o caso sporadico di COVID-19.
- ▼ Personale dei centri vaccinali destinato a specifiche attività di prevenzione COVID-19.

Soluzioni alternative per continuare le sedute vaccinali, esempio:

- ▼ Coinvolgere e formare gli operatori sanitari non destinati a specifiche attività COVID-19, comprese le ONG e le CSO.
- ▼ Favorire l'opportunità di sedute vaccinali associate alle visite mediche.

CASO 4

- ▼ Basso rischio di malattie prevenibili da vaccino e improbabile sviluppo di estesi focolai epidemici.
- ▼ Cluster di casi e/o trasmissione comunitaria di COVID-19.
- ▼ Personale dei centri vaccinali destinato a specifiche attività di prevenzione COVID-19.

Creazione di elenchi di coorti di bambini ai quali non è stata somministrata la dose prevista di vaccino.

CASO 5

- ▼ Alto rischio di malattie prevenibili da vaccino con potenziali rischi di focolai epidemici e mortalità.
- ▼ Cluster di casi e/o trasmissione comunitaria di COVID-19.
- ▼ Personale dei centri vaccinali destinato a specifiche attività di prevenzione COVID-19.

Mantenimento e miglioramento della sorveglianza delle malattie prevenibili da vaccino.